



M5S: “Più armi ai medici di base. Non possono prescrivere solo Tachipirina”

Descrizione

*“Più armi ai **medici di base** nella lotta contro il Coronavirus. Sia consentito loro di prescrivere i farmaci, come quello contro l'**artrite reumatoide**, che stanno dando ottime risposte in ospedale. Al momento, infatti, i medici di famiglia sono sfruttati poco e con armi spuntate a loro disposizione, visto che ai loro pazienti possono prescrivere la tachipirina o poco altro”.*

Ad affermarlo i deputati del **Movimento Cinque Stelle** della commissione Salute dell'Ars Francesco Cappello, Antonio De Luca, Giorgio Pasqua e Salvatore Siragusa, che sollecitano pure la costituzione delle unità speciali di continuità assistenziale previste dal decreto legge 14 del 9 marzo 2020, ma finora rimaste solo sulla carta.



Il Movimento Cinque Stelle chiede più assistenza per i contagiati in isolamento domiciliare



Il ministro ha aggiunto: *“Oramai non si può più aspettare. Bisogna attivarsi per curare a casa i contagiati, oggi letteralmente abbandonati a casa, organizzando le squadre composte da tutti quei medici e quegli infermieri che operano in strutture dove il lavoro si è rallentato per effetto della **sospensione** di molte attività, a cominciare dalle **attività ambulatoriali**. Va inoltre sfruttata al massimo la medicina del territorio: se curati con i farmaci idonei, parecchi pazienti che hanno una sintomatologia blanda possono evitare di arrivare in terapia intensiva, ingolfando un sistema che rischia il collasso”*.



I posti in terapia intensiva restano ridotti in Sicilia rispetto al Nord Italia (foto Ansa)

*“È evidente – sottolinea Cappello – che nonostante gli sforzi del governo regionale i posti in **terapia intensiva** non potranno mai essere abbastanza. Cerchiamo quindi di aggredire prima il nemico, armando meglio i nostri medici di base, cui ovviamente vanno forniti i necessari **dispositivi di protezione individuale** come sta avvenendo in **Veneto**. Assistere a domicilio i pazienti consentirebbe di agire in maniera efficace, monitorando la malattia e ricorrendo al ricovero quando è necessario, sicuramente non quando le condizioni del paziente sono ormai compromesse. In questo momento vanno turate anche altre falle. Mancano **reagenti**, dispositivi di protezione individuale e non vengono fatti **tamponi** a tutti gli **operatori sanitari** in prima fila. Apprezziamo gli sforzi finora fatti, ma è chiaro che non bastino”*.

Categoria

1. Oltre lo Sport

Data di creazione

1 Aprile 2020

Autore

redazione